



Tomoscintigrafia (SPET) miocardica di perfusione dopo stimolo e a riposo

Lo studio di perfusione miocardica viene effettuato utilizzando radiofarmaci della classe degli isonitrili, che, iniettati per via endovenosa, si distribuiscono a livello del tessuto miocardico in modo proporzionale al flusso regionale. Lo studio viene effettuato in due giorni: in prima giornata la somministrazione endovenosa del tracciante viene effettuata al culmine di uno sforzo al cicloergometro o a breve distanza da uno stimolo farmacologico con un vasodilatatore (dipiridamolo). Lo studio a riposo viene effettuato in seconda giornata somministrando il radiofarmaco a riposo.

Sia la prova da sforzo, che lo stimolo farmacologico vengono effettuati da un medico cardiologo con monitoraggio elettrocardiografico su 12 derivazioni.

Principali indicazioni

- conferma diagnostica in sospetta malattia coronarica (CAD), soprattutto nei casi di: angina atipica ed ECG dubbio, angina tipica ed ECG negativo, ECG positivo in assenza di dolore anginoso, screening di popolazione a rischio;
- valutazione della riserva coronarica in caso di CAD già accertata (per valutazione di estensione della malattia coronarica, come indice prognostico, per valutazione preoperatoria, per follow-up);
- valutazione preoperatoria del rischio coronarico in caso di chirurgia extracardiaca.